

(LZ) SCUOLA. TARZIA: AVVIATO ITER DDL SU SCELTA EDUCATIVA
"IMPORTANTE RICONOSCIMENTO PER GARANTIRE LIBERTA' DI FAMIGLIE".

(DIRE) Roma, 28 apr. - La commissione XIV del Consiglio regionale del Lazio - Scuola, diritto allo studio, formazione professionale e universita' - ha avviato stamani l'iter legislativo sulla proposta di legge 'Interventi per garantire la liberta' di scelta educativa e formativa della famiglia'. Il disegno dei consiglieri

Olimpia Tarzia (Lp) e Giancarlo Miele (Pdl), intende modificare la precedente legge regionale 'Norme per l'attuazione del diritto allo studio' del 30 marzo 1992, n.29.

"E' una proposta di legge che mira a garantire il diritto di liberta' di scelta educativa dei genitori, concorrendo agli oneri che gravano sulle famiglie che intendono iscrivere i propri figli alla scuola non statale", ha dichiarato Olimpia Tarzia, presidente della commissione Scuola, Diritto allo Studio, Formazione Professionale e Universita' e prima firmataria della proposta di legge.

Le iniziative previste nel testo della proposta prevedono come destinatari le famiglie degli allievi, attraverso l'erogazione di buoni scuola finalizzati alla copertura, totale o parziale, delle spese per l'iscrizione e la frequenza ai corsi ordinari, con l'intento di ridurre le disparita' del gravame economico sistente.

(DIRE) Roma, 28 apr. - "La scelta di emendare attraverso questa proposta di legge, la vigente- ha continuato Tarzia- ovvero la legge che disciplina l'attuazione del diritto allo studio nella nostra regione, e' coerente con la scelta di svolgere questa azione di supporto alle famiglie non in maniera sporadica ma sistemica, e la conseguente istituzione di un apposito capitolo di spesa dedicato al finanziamento del buono scuola, costituisce un efficace supporto per le famiglie del Lazio, una garanzia di tutela della liberta' di scelta educativa non solo per il 2011, ma anche per gli anni a venire".

"Altro aspetto significativo- ha detto ancora- sono gli interventi a favore dell'integrazione dei soggetti portatori di handicap, per i quali e' previsto un contributo alle famiglie di importo superiore. Voglio sottolineare che questa proposta di legge nasce da un proficuo confronto avviato con le associazioni

familiari del settore- ha concluso Tarzia- che da anni chiedono un intervento normativo che riconosca il diritto per le famiglie di scegliere liberamente che tipo di educazione dare ai propri figli".